

## GIUNTA PROVINCIALE

Il 29 Settembre 2008 alle ore 09:30 si riunisce nella sala delle proprie sedute la Giunta provinciale, presieduta dal Presidente della Provincia Emilio SABATTINI con l'assistenza del Segretario Generale Giovanni SAPIENZA.

Sono presenti 8 membri su 10, assenti 2. In particolare risultano:

SABATTINI EMILIO	Presidente	Presente
MALETTI MAURIZIO	Vice Presidente	Presente
CALDANA ALBERTO	Assessore	Presente
CAVICCHIOLI GIANNI	Assessore	Presente
COSTI PALMA	Assessore	Presente
FACCHINI SILVIA	Assessore	Assente
GRANDI BENIAMINO	Assessore	Assente
GUAITOLI MAURIZIO	Assessore	Presente
PAGANI EGIDIO	Assessore	Presente
VACCARI STEFANO	Assessore	Presente

Dopo aver constatato che i presenti raggiungono il numero legale per deliberare, il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

PROGRAMMA RURALE INTEGRATO PROVINCIALE DI MODENA 2007-2013. AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI CONTRIBUTO SULLA MISURA 132 ALLA PROVINCIA DI MODENA.

Oggetto:

PROGRAMMA RURALE INTEGRATO PROVINCIALE DI MODENA 2007-2013. AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI CONTRIBUTO SULLA MISURA 132 ALLA PROVINCIA DI MODENA.

#### **LA GIUNTA PROVINCIALE**

esaminata l'allegata proposta di deliberazione n. 387/2008 concernente l'oggetto e ritenuta meritevole di approvazione;

visto il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso dal dirigente responsabile del servizio interessato, in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali;

con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge

#### **DELIBERA**

- 1) di approvare la proposta di deliberazione "PROGRAMMA RURALE INTEGRATO PROVINCIALE DI MODENA 2007-2013. AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI CONTRIBUTO SULLA MISURA 132 ALLA PROVINCIA DI MODENA." nel testo che si allega al presente verbale quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

La presente deliberazione è pubblicata in copia conforme all'Albo Pretorio di questa Provincia, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 01/10/2008

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Giovanni Sapienza

Assessorato: AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE

Relatore: SABATTINI EMILIO

AREA AGRICOLTURA, INDUSTRIA E SERVIZI

**Oggetto: PROGRAMMA RURALE INTEGRATO PROVINCIALE DI MODENA 2007-2013. AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI CONTRIBUTO SULLA MISURA 132 ALLA PROVINCIA DI MODENA.**

Con il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del 21 giugno 2005 l'Unione Europea ha stabilito le condizioni e le regole specifiche applicabili al finanziamento delle spese connesse alla politica agricola comune, comprese le spese per lo sviluppo rurale e ha costituito il Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (denominato FEAGA) e il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (denominato FEASR). Entrambi i fondi fanno parte del bilancio generale della Comunità europea e, in particolare, il FEASR finanzia il contributo della Comunità ai Programmi di Sviluppo Rurale attuati ai sensi della normativa comunitaria sul sostegno allo sviluppo rurale.

Con il Regolamento CE 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno dello sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Agricolo (FEASR), l'Unione Europea ha definito le norme generali che disciplinano il sostegno comunitario a favore dello sviluppo rurale finanziato dal FEASR, indicando gli obiettivi che la politica di sviluppo rurale contribuisce a conseguire, nonché le priorità e le misure suggerite dall'Unione Europea a tutti i 27 Stati Membri.

In data 20 febbraio 2006 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato con propria decisione n. 144 gli orientamenti strategici comunitari per la politica di sviluppo rurale riportando al punto 3.2 comma IV) l'invito agli Stati membri di sostenere azioni chiave tra le quali il consolidamento del contributo dell'agricoltura biologica al perseguimento degli obiettivi di tutela ambientale e benessere degli animali.

Successivamente la Commissione Europea ha adottato i Regolamenti (CE): n. 1974/2006, che reca disposizioni applicative del citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 e n. 883/2006 applicativo invece del Regolamento (CE) n. 1290/2005, concernente la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni di spesa e di entrata e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR.

In data 30 gennaio 2007, l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna, ha approvato con proprio atto n. 99, il Programma Regionale di Sviluppo Rurale in attuazione del Reg. CE n. 1698/2005 con il quale la Regione ha deciso di affidare alle Province un ruolo attivo anche nella programmazione degli interventi nel periodo 2007-2013. Nel modello di governance riportato ha infatti previsto che le Province redigano un loro documento programmatico: il Programma Rurale Integrato Provinciale (PRIP) e che successivamente tale documento fosse dettagliato da Documenti attuativi di Asse, uno per ogni asse.

In data 1 ottobre 2007 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione comunitaria del Programma di Sviluppo Rurale (PSR), intervenuta con Decisione C (2007) 4161 del 12 settembre 2007 della Commissione Europea.

Il Consiglio Provinciale di Modena ha adottato, nella seduta del 12/11/2007 con propria Delibera n. 165 il Programma Rurale Integrato Provinciale (PRIP) di Modena, successivamente

modificata nella seduta del 12 dicembre 2007 con atto n. 200, a seguito delle richieste di modifiche pervenute dalla Regione Emilia Romagna.

La Giunta Regionale dell'Emilia Romagna, con propria deliberazione n. 2177 del 27 dicembre 2007 ha approvato il Programma Rurale Integrato 2007-2013 della Provincia di Modena nella formulazione approvata con la sopraccitata deliberazione del Consiglio n. 200/2007.

La Regione Emilia Romagna altresì con proprie deliberazioni di Giunta n. 1441 del 1 ottobre 2007, n. 1559 in data 22 ottobre 2007 ha definito sia l'articolazione della spesa pubblica per asse a livello territoriale e la ripartizione delle risorse per Misura destinate ad interventi di competenza della Regione, che con la seconda, le strategie finanziarie, le modalità di attribuzione della riserva di premialità e di effettuazione delle eventuali compensazioni finanziarie a livello territoriale.

Con la Delibera di Giunta n. 101 del 28 gennaio 2008 sempre la Regione ha provveduto ad apportare modificazioni alla pianificazione finanziaria per Misura, ad aggiornare conseguentemente le citate deliberazioni n. 1441/2007 e n. 1559/2007, nonché a definire gli obiettivi finanziari per territorio, tra cui quelli della Provincia di Modena.

La Giunta Regionale, dopo aver approvato con proprio atto n. 167/2008 il primo stralcio di Programma Operativo di Asse 1, ha adottato nella seduta del 8 settembre corrente anno con propria Delibera n. 1409, il secondo stralcio del Programma Operativo di Asse 1 comprendente, all'allegato 1, il Programma Operativo della Misura 132 dando altresì mandato, nel medesimo atto, alle Amministrazioni Provinciali di approvare gli avvisi pubblici della misura 132 entro e non oltre il 29 settembre 2008 termine prorogato al 02 ottobre 2008 con successivo atto n. 1503 del 22 settembre 2008.

L'art. 3 della Legge Regionale 15/1997, stabilisce che le Province e le Comunità Montane, le prime limitatamente al territorio non compreso in alcuna Comunità Montana, esercitano, in materia di agricoltura, tutte le funzioni amministrative rientranti nella sfera di competenza regionale sulla base della normativa comunitaria, nazionale e regionale, ma la Provincia di Modena e le tre Comunità montane modenesi, come richiesto dalla Regione, hanno approvato uno schema tipo di convenzione per la gestione associata di procedimenti amministrativi disciplinati dal presente atto che prevede la titolarità del procedimento in capo al Direttore dell'Area Agricoltura che si avvale di un gruppo di lavoro tecnico costituito da 5 componenti di cui 3 espressione delle Comunità montane modenesi e 2 della Provincia e che lo stesso Direttore dell'Area Agricoltura quale responsabile della Struttura Unitaria provvede in tali atti ad individuare i responsabili dei singoli procedimenti amministrativi ai sensi della Legge 241/1990 e successive modifiche e integrazioni.

Stante che lo stralcio di Programma Operativo d'Asse Regionale approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.1409/2008 e la presente delibera che la recepisce, da attuazione alla Misura 132 esclusivamente per ciò che concerne i progetti presentati da singole imprese con approccio individuale e collettivo, rimane rinviato a successivo atto regionale l'approvazione dello stralcio relativo alla definizione delle disposizioni e delle procedure per utilizzare la suddetta Misura nell'ambito di progetti di filiera.

La Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA), quale organismo pagatore dei contributi disposti sul FEASR per la Regione Emilia Romagna, nel proprio atto dirigenziale n. 4355 del 18/04/2008 successivamente modificato dalla determina n. 7512 del 27/06/2008, ha approvato le modalità di presentazione delle domande per le misure del PSR 2007-2013. E' pertanto opportuno, con lo scopo di dare una lettura coordinata all'avviso pubblico, riprendere fedelmente tali modalità di presentazione, fermo restando la competenza all'emissione di eventuali modifiche

e/o integrazioni in capo ad AGREA, modifiche che laddove approvate avranno efficacia anche sul presente avviso pubblico.

L'avviso pubblico oggetto del presente atto avrà validità, per l'annualità 2008 e come concordato a livello regionale, si prevede che le domande siano protocollate nel software di AGREA (denominato comunemente "SOP Sistema Operativo Pratiche") dal 03 ottobre 2008 al 31 ottobre 2008, e per la piena attuazione di tale avviso pubblico AGREA, quale organismo pagatore per le misure del PSR in Regione Emilia Romagna, provvederà ad approvare il modello di domanda e le istruzioni per la compilazione del modulo di domanda, presupposto indispensabile per la presentazione delle domande di contributo sul presente avviso pubblico.

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa, né diminuzione o accertamento di entrata o variazione del patrimonio.

Per quanto precede,

**Il Direttore di Area FORMENTI SERGIO**

**PROPONE ALLA GIUNTA PROVINCIALE**

- 1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
- 2) di approvare l'avviso pubblico valido per la presentazione di progetti singoli e collettivi sulla Misura 132 riportato nell'allegato n. 1 parte integrante del presente atto;
- 3) di demandare a successivi determinazioni del Direttore d'Area Agricoltura eventuali proroghe ai termini indicati, interpretazioni e modulistica per l'attribuzione del punteggio;
- 4) di dare la massima pubblicità al presente atto inserendolo nei siti: della Provincia di Modena ([www.provincia.modena.it](http://www.provincia.modena.it)), e dell'Assessorato Agricoltura e Alimentazione ([www.agrimodena.it](http://www.agrimodena.it));
- 5) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

**ED ESPRIME PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA**  
(ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

FAVOREVOLE

NON FAVOREVOLE

NOTE:

[NOTE]

**F.to Il Direttore di Area FORMENTI SERGIO**



## *Allegato 1*

*Programma di Sviluppo Rurale - Programma Rurale Integrato Provinciale  
(P.S.R. - PRIP 2007-2013)*

*Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/2005*

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE  
DOMANDE DI CONTRIBUTO IN APPLICAZIONE DELLA  
MISURA 132:**

***‘Partecipazione degli agricoltori a sistemi di qualità alimentare’***

*Delibera di Giunta Regionale n.1409 del 8 settembre 2008 come modificato dalla  
Delibera n. 1503 del 22 settembre 2008;*

## 1. OBIETTIVI GENERALI

Con il presente Bando la Provincia di Modena, in sintonia con le direttive regionali vigenti, intende concedere contributi ad imprenditori agricoli singoli ed associati a parziale rimborso delle spese sostenute per l'anno 2008 per la partecipazione a sistemi di qualità alimentare di cui alla Misura 132 'Partecipazione degli Agricoltori a Sistemi di Qualità Alimentare' del Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) e del Programma Rurale Integrato Provinciale (PRIP) 2007-2013, in ottemperanza a quanto previsto dal secondo stralcio del Programma Operativo (PO) dell'Asse 1 secondo stralcio approvato in data 08/09/2008 con Delibera della Giunta Regionale n. 1409 e della delibera di proroga n. 1503 del 22 settembre ultimo scorso. Tali contributi verranno erogati da AGREA (Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura) quale organismo pagatore.

Tali contributi vengono concessi con priorità all'adesione al sistema biologico di cui al Regolamento (CE) 2092/91 e successive modifiche ed integrazioni ed al Regolamento (CE) 834/2007 (che sostituisce il precedente con decorrenza 1 gennaio 2009). Oltre al sostegno per la partecipazione a sistemi di qualità alimentare con metodo biologico di cui ai predetti Regolamenti il sostegno può essere concesso per la partecipazione agli altri sistemi di qualità previsti dall'Art. 32 del Regolamento (CE) 1698/2005 e specificati nel P.S.R. nella relativa scheda di Misura.

I bandi sono rivolti sia alla presentazione di domande singole sia a domande inserite in progetti collettivi, in quanto tale modalità è prevista a livello del PRIP di Modena.

## 2. DISPONIBILITA' FINANZIARIA MASSIMALI DEI CONTRIBUTI E LOCALIZZAZIONE

Il presente avviso pubblico attiva la Misura per l'annualità 2008.

La disponibilità finanziaria del presente Bando, sulla base delle Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 101 del 28/01/2008 e della Delibera di proroga e di integrazione n. 1503 del 22/09/2008 come individuata nel PRIP di Modena approvato dalla Regione con Delibera di Giunta n. 2177 del 27/12/2007, è pari a per l'anno 2008, ad **€420.430,00**.

L'erogazione degli aiuti avviene sulla base di apposita graduatoria unitaria a valere sui budget complessivamente destinati all'Azione 1 della Misura 132.

### 2.1 MASSIMALI DEI CONTRIBUTI E NATURA DEGLI AIUTI

Il massimale di finanziamento, con riferimento alla singola impresa, è fissato in Euro 3.000,00 per anno solare, indipendentemente dal numero di sistemi di qualità ai quali il beneficiario partecipa o aderisce.

La singola impresa può anche accedere all'aiuto per più sistemi di qualità simultaneamente, sempre all'interno di tale massimale.

Un'impresa può fruire dell'aiuto in funzione della partecipazione ad un sistema di qualità per un periodo massimo di 5 anni.

L'intensità dell'aiuto è fissata nel 70% del costo effettivamente sostenuto dall'impresa in funzione della partecipazione al sistema di qualità.

### 2.2 LOCALIZZAZIONE

La Misura si applica su tutto il territorio provinciale di Modena.



### 3. BENEFICIARI

Possono presentare domanda di contributo le imprese agricole e forestali:

- ✓ la cui sede legale ricade nel territorio della Provincia di Modena;
- ✓ iscritte all'Anagrafe delle Aziende Agricole, con posizione debitamente validata come previsto dal R.R. 17/2003;
- ✓ in possesso di partita IVA agricola o combinata;
- ✓ inserite, se ne ricorre l'obbligo in base alle caratteristiche aziendali, al registro delle imprese agricole della C.C.I.A.A..

I giovani non ancora titolari di impresa che intendono insediarsi, possono presentare domanda per richiedere il contributo, previa iscrizione personale all'Anagrafe delle Aziende Agricole, anche nelle more dell'insediamento, a condizione che l'insediamento sia effettivamente avvenuto prima della presentazione della domanda di pagamento.

### 4. AMMISSIBILITA' DEGLI INTERVENTI

Sono ammissibili all'aiuto i seguenti sistemi di qualità per i prodotti di seguito indicati:

a) *Prodotti ottenuti con metodi di produzione biologica di cui al Regolamento (CE) 2092/1991 (sostituito dal Regolamento 834/2007 a partire dall'1 gennaio 2009);*

b) *Prodotti DOP e IGP riconosciuti ai sensi del Regolamento (CE) 510/2006:*

Parmigiano-Reggiano DOP, Grana padano DOP, Provolone Valpadana DOP, Vitellone bianco dell'Appennino centrale IGP, Prosciutto di Parma DOP, Prosciutto di Modena DOP, Culatello di Zibello DOP, Coppa piacentina DOP, Salame piacentino DOP, Pancetta piacentina DOP, Mortadella Bologna IGP, Zampone Modena IGP, Cotechino Modena IGP, Salamini italiani alla cacciatora DOP, Olio Brisighella DOP, Olio Colline di Romagna DOP, Fungo di Borgotaro IGP, Marrone di Castel del Rio IGP, Scalogno di Romagna IGP, Pera dell'Emilia-Romagna IGP, Pesca e nettarina di Romagna IGP, Asparago verde di Altedo IGP, Aceto balsamico tradizionale di Modena DOP, Aceto balsamico tradizionale di Reggio Emilia DOP.

c) *Vini DOCG e DOC riconosciuti ai sensi del Regolamento (CE) 1493/99 titolo IV:*

DOCG: Albana di Romagna;

DOC: Sangiovese di Romagna, Lambrusco Grasparossa di Castelvetro, Lambrusco Salamino di Santa croce, Lambrusco di Sorbara, Trebbiano di Romagna, Colli Bolognesi, Colli di Parma, Colli Piacentini, Cagnina di Romagna, Pagadebit di Romagna, Bosco Eliceo, Romagna Albana spumante, Reggiano, Colli di Rimini, Colli di Scandiano e di Canossa, Colli d'Imola, Colli di Faenza, Reno, Colli Romagna centrale, Colli Bolognesi classico Pignoletto.

d) *Produzioni a marchio Qualità Controllata Legge Regionale n. 28/1999 (Q.C.)*

Specie orticole: aglio, asparago, carota, cavolfiore, cavolo broccolo, cavolo cappuccio, cavolo verza, cetriolo, cicorie, cipolla, cocomero, indivia riccia, indivia scarola, fagiolino, fagiolo, finocchio, lattuga, melanzana, melone, patata, peperone, pisello da industria, pomodoro da mensa in coltura protetta, pomodoro da pieno campo, ravanella, sedano, spinacio, zucca, zucchino.

Specie frutticole: actinidia, albicocco, castagno, ciliegio, fragola, kaki, melo, olivo da olio, pesco, pero, susino, vite.

Cereali: grano duro, grano tenero, orzo, riso.



Produzioni zootecniche: carne di bovini di razza romagnola, carne di suino pesante, carne cunicola, carne di bovini di razza limousine, carne ovina di agnellone e castrato, uova da consumo fresco.

Altri prodotti: miele, funghi (champignon).

Il contributo è pari al 70% dei costi sostenuti dall'impresa all'organismo di certificazione per l'accesso e la partecipazione al sistema di qualità per l'anno 2008.

L'importo complessivo su cui è calcolato l'aiuto comprende i costi di certificazione e le spese per controlli finalizzati a verificare la conformità alle specifiche del sistema stesso, purché indicati, questi ultimi, nel preventivo, o, se già sostenuti, nella fattura.

I costi devono riferirsi all'anno solare in cui è stata presentata la domanda e le fatture in ogni caso emesse entro l'annualità di riferimento. Per la sola annualità 2008 sono ammissibili anche le spese già sostenute al momento della presentazione della domanda purché strettamente riferite all'annualità per la quale viene presentata la domanda di aiuto.

## 5. ESCLUSIONI

Il sostegno è corrisposto unicamente per prodotti agricoli destinati al consumo umano.

I prodotti ottenuti con metodo biologico ai sensi del Regolamento CEE 2092/91 (sostituito dal Regolamento CE 834/2007 dall'1 gennaio 2009) sono comunque considerati ammissibili in quanto direttamente o indirettamente destinati al consumo umano, quali risultano indicati e con le limitazioni riportate nella tabella di cui all'Allegato 1A al presente Avviso pubblico.

Altresì non è ammissibile l'IVA.

## 6. VALIDITA' E PROCEDURE DI ATTUAZIONE DEL BANDO

Il presente bando approvato con Delibera di Giunta Provinciale ha validità dal 3 ottobre 2008 al 31 ottobre 2008 fatta salva la disponibilità del programma e della relativa modulistica per la presentazione delle domande predisposta da AGREA.

L'ammissione a contributo delle domande presentate avverrà, qualora la somma del fabbisogno superi la disponibilità, tramite graduatorie che terranno conto delle istanze protocollate a SOP di AGREA dal 3/10/2008 al 31/10/2008 e pervenute secondo quanto stabilito da AGREA nelle modalità di presentazione della domanda, presso l'Area Agricoltura della Provincia di Modena Via Rainusso 144 41100 Modena 6° Piano, rispettando gli orari di apertura degli Uffici preposti alla ricezione ovvero dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13.

I termini sopraindicati potranno eventualmente essere differiti con atto del Direttore dell'Area Agricoltura della Provincia di Modena, sulla base di proroghe concesse dall'Autorità di Gestione del PSR.

### 6.1 STRUTTURA PREPOSTA PER L'ISTRUTTORIA E ACCESSO AGLI ATTI

L'Unità Organizzativa Complessa dell'Area Agricoltura della Provincia di Modena è la struttura preposta ad effettuare l'istruttoria, la quale verrà conclusa di norma entro il termine di 45 giorni dalla data di scadenza prevista per la presentazione della stessa domanda.

L'Unità Operativa competente a svolgere l'istruttoria formulerà una proposta di graduatoria da sottoporre, in via preliminare all'adozione, al gruppo di lavoro tecnico Provincia e Comunità

Montane istituito ai sensi della convenzione approvata con Delibera del Consiglio Provinciale n. 41 del 12 marzo 2008.

E' possibile prendere visione degli atti presso la Unità Organizzativa Complessa Progetti Speciali, statistica e studi di settore, Via Rainusso 144 6° Piano 41100 Modena nelle giornate del lunedì e venerdì dalle ore (8,30 alle ore 13 e nelle altre giornate: martedì, mercoledì e giovedì previo appuntamento telefonico (059/209745).

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito internet della Provincia di Modena: [www.provincia.modena.it](http://www.provincia.modena.it) al tema "agricoltura".

## **6.2 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO**

Il Responsabile del procedimento amministrativo ai sensi dell'articolo 5 della Legge n. 241/1990 è il Dott. Marco Zilibotti dell'Area Agricoltura della Provincia di Modena Via Rainusso 144 6° Piano 41100 Modena Tel. 059/209745 Fax 059/209770 e mail: [zilibotti.m@provincia.modena.it](mailto:zilibotti.m@provincia.modena.it) sito internet: [www.provincia.modena.it](http://www.provincia.modena.it) [www.agrimodena.it](http://www.agrimodena.it).

## **6.3 PROGETTI COLLETTIVI**

Nella Provincia di Modena, sulla base di quanto riportato nel PRIP di Modena, sarà possibile presentare domande sul presente avviso pubblico attraverso due approcci:

- ✓ Approccio singolo;
- ✓ Approccio collettivo.

Le imprese che aderiscono ad un progetto collettivo devono possedere individualmente tutti i requisiti di accesso alla Misura 132.

I progetti collettivi, devono soddisfare inoltre le seguenti condizioni:

- Sistema/i di qualità sostenibili: tutti quelli previsti dal presente avviso a condizione che tutte le imprese aderenti al progetto collettivo abbiano in comune almeno un sistema di qualità per il quale si chiede il contributo;
- area interessata: tutta la Provincia di Modena;
- numero minimo di imprese coinvolte: cinque nel territorio svantaggiato di montagna definito dalla Direttiva CEE 268/1975 e nove nel restante territorio provinciale;
- dimensione finanziaria minima riferita all'insieme delle domande ricomprese nel progetto 3.000 €
- possibilità di apportare varianti al progetto collettivo: alla domanda di pagamento il progetto collettivo deve mantenere il numero minimo di aderenti previsto all'alinea soprariportato.

I progetti collettivi verranno inseriti nella medesima graduatoria di merito dei progetti singoli, ma nell'ambito del medesimo sistema di qualità alimentare avranno priorità assoluta rispetto al progetto singolo.

Per quanto non specificato nel presente avviso si rimanda al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia Romagna circa le modalità di definizione del progetto collettivo.

## 7. PRESENTAZIONE DOMANDE DI AIUTO

E' competente la Provincia di Modena solamente per le domande di contributo presentate da imprese la cui sede legale ricada nel territorio provinciale di Modena. In applicazione di quanto stabilito dalla Determinazione Dirigenziale AGREA n. 4355 del 18/04/08 integrata dalla Determina n. 7512 del 27/06/2008, gli interessati dovranno presentare domanda di aiuto, finalizzata ad ottenere l'ammissibilità al contributo, utilizzando il sistema informatico di AGREA. Eventuali modifiche e/o integrazioni alle precedenti determinazioni di AGREA, disponibili al sito <http://agrea.regione.emilia-romagna.it/> saranno valide anche ai fini del presente avviso pubblico.

Non sono ricevibili domande compilate manualmente su supporto cartaceo.

Le domande potranno essere prodotte esclusivamente mediante una delle seguenti modalità:

### **a. PRESENTAZIONE ELETTRONICA CON PROTOCOLLAZIONE SU SOP PRESSO UN CAA:**

La domanda è presentata tramite un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (CAA) convenzionato con AGREA per conto del beneficiario che abbia rilasciato apposito mandato. In tal caso, la domanda è compilata, presentata e protocollata sul Sistema Operativo Pratiche (SOP) di AGREA.

L'incaricato del CAA, al momento della sottoscrizione della domanda, provvede ad identificare il richiedente mediante acquisizione della copia di valido documento d'identità e quindi effettua la protocollazione su SOP. Agli effetti delle scadenze disposte dai bandi la data di presentazione della domanda compilata dal CAA consiste nella data del protocollo di sistema SOP di AGREA attribuito dal CAA alla domanda.

Il numero di protocollo assegnato dal SOP di AGREA deve essere riportato dal CAA sulla domanda e su tutti gli allegati (dovrà esservi piena corrispondenza tra gli allegati indicati in domanda e quelli effettivamente presenti).

La stampa cartacea della domanda, firmata dal beneficiario e riportante numero e data di protocollo di sistema (SOP di AGREA), deve essere fatta pervenire dal CAA con lettera d'accompagnamento (anche cumulativa), insieme al suo fascicolo di allegati, entro il quinto giorno feriale successivo a quello di scadenza del bando, alla Provincia di Modena.

In relazione alle scadenze indicate nel Bando, la data di presentazione della domanda compilata con la modalità "Presentazione elettronica con protocollazione su SOP presso un CAA" consiste nella data del protocollo di sistema SOP di AGREA attribuito alla domanda.

La ricezione da parte della Provincia di Modena di domande compilate dai CAA e non protocollate sul sistema di AGREA non sostituisce la protocollazione. Tali domande non potranno pertanto ritenersi utilmente presentate nei termini se la protocollazione da parte del CAA avviene in ritardo rispetto alla scadenza del Bando.

### **b. PRESENTAZIONE SEMI-ELETTRONICA CON PROTOCOLLAZIONE PRESSO LA PROVINCIA DI MODENA**

Tale modalità è riservata ai beneficiari che non intendano avvalersi di un CAA per la presentazione della domanda. A tal fine gli interessati, per l'accesso al SOP, dovranno richiedere, come "Utente Internet", il rilascio di un identificativo utente ed una password ad AGREA utilizzando le procedure e la modulistica messe a disposizione sul sito <http://agrea.regione.emiliaromagna.it>.

Il beneficiario “Utente internet” compilerà la domanda su SOP, eseguirà il controllo di compilazione con l'apposita funzione per escludere la presenza di anomalie bloccanti affinché la domanda raggiunga sul sistema lo stato di “presentata”. Il beneficiario dovrà quindi produrre una “stampa definitiva” della domanda, firmarla e farla pervenire completa di tutti gli eventuali allegati, con fotocopia di valido documento di identità, direttamente alla Provincia di Modena Area Agricoltura Unità Organizzativa Complessa Progetti Speciali, statistica e studi di settore, Via Rainusso 144 6° Piano 41100 Modena dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle 13. La Provincia di Modena al ricevimento della domanda apporrà il numero di protocollo del proprio sistema di protocollazione riportandolo anche su tutti gli allegati.

In relazione alle scadenze indicate nel Bando, la data di presentazione della domanda compilata dall'“Utente internet” coincide con la **data di ricezione** attribuita dalla Provincia di Modena alla domanda.

La Provincia di Modena registrerà sul sistema di AGREA tale data e il numero di protocollo attribuito utilizzando l'apposita funzione di “protocollo manuale”.

Non saranno considerate ricevibili le domande presentate dall'utente internet compilate solo parzialmente, senza completamento delle fasi di controllo di coerenza (stati di sistema precedenti quello di “presentata”).

In sintesi, a seconda della modalità di presentazione scelta, agli effetti delle scadenze disposte dal presente i bandi, la data di ricevimento dell'istanza corrisponde con:

- ✓ data del protocollo di sistema attribuito dal CAA con la funzione di protocollazione nel caso di scelta della modalità: “presentazione elettronica con protocollazione su sop presso un CAA”;
- ✓ data di ricezione presso la Provincia di Modena nel caso di scelta della modalità: “presentazione semi – elettronica con protocollazione presso la Provincia di Modena”

### **7.1 DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE ALLEGATA ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO**

All'interno di ciascuna domanda potranno essere presentate richieste relative a più sistemi di qualità ammissibili all'aiuto. Per ciascun sistema di qualità dovrà essere dichiarato l'anno di prima adesione, al fine della applicazione dei criteri di priorità.

Alle domande dovrà essere allegato il *preventivo di spesa predisposto dall'Organismo di certificazione* prescelto o previsto dal sistema di qualità.

Nel caso la fattura relativa all'annualità sia già stata emessa, questa dovrà essere allegata in alternativa al preventivo. Il preventivo potrà essere riferito a più annualità così da evitare l'esigenza di ripresentazione. L'importo indicato dal preventivo o dalla fattura sarà considerato come spesa massima annualmente ammissibile a contributo.

Nel solo caso delle domande relative ai costi di adesione al sistema della Agricoltura biologica, il preventivo stesso (o la fattura già emessa, per la sola annualità 2008), o una ulteriore dichiarazione dell'Organismo di controllo, dovrà indicare la suddivisione dei costi fra le colture/allevamenti sottoposti al controllo secondo quanto indicato in Allegato 1A. Gli eventuali costi fissi aziendali dovranno essere suddivisi proporzionalmente ai costi di controllo fra le colture/allevamenti. Al momento della presentazione della domanda i costi relativi alle diverse colture/allevamenti dovranno essere poi accorpati all'interno delle categorie di destinazione prevalenti riportate in Allegato 1B.



Per ciascun sistema di qualità per il quale viene richiesto il contributo dovrà inoltre essere specificato l'anno di prima adesione al sistema o, in alternativa, indicata la data di richiesta di adesione nell'annualità in corso.

Per la definizione della prima annualità di adesione al sistema di qualità, si specifica che è considerata aderente ad una annualità anche l'impresa che abbia presentato domanda di adesione e/o notifica negli ultimi tre mesi dell'annualità precedente. Tale condizione è riconosciuta anche - qualora in virtù della data di presentazione della domanda di adesione al sistema di qualità e/o notifica - l'impresa sia stata inserita negli elenchi degli operatori del sistema di qualità considerato nell'annualità precedente (esempio: un'impresa che ha presentato domanda di adesione tra il 1° ottobre 2005 ed il 31 dicembre 2005, dovrà indicare nella domanda di aiuto a valere sulla Misura 132, quale anno di prima adesione, l'anno 2006, pur essendo stata iscritta nell'elenco ufficiale degli aderenti nel 2005).

## 8. CRITERI DI PRIORITA' E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Qualora si rendesse necessario la definizione di graduatorie, le domande di aiuto presentate, previa verifica istruttoria per l'accertamento dei requisiti di ammissibilità, sono inserite in graduatoria in funzione dei seguenti criteri di priorità,:

- primo criterio di ordinamento assoluto è la adesione alla agricoltura biologica ai sensi del Regolamento (CE) 834/2007 punti 300. In questo ambito i progetti collettivi presentati sul biologico avranno priorità assoluta rispetto ai progetti singoli;
- il secondo criterio di ordinamento assoluto è partecipazione ai sistemi di qualità di cui alle lettere b), c) e d) di cui al precedente punto 4 punti 0 In questo ambito i progetti collettivi presentati avranno priorità assoluta rispetto ai progetti singoli.

Qualora l'azienda partecipi a più sistemi di qualità la domanda è comunque considerata nel suo insieme considerando il sistema di qualità a maggiore priorità; le spese relative agli ulteriori sistemi di qualità vengono comunque ammesse a contributo nei limiti dei massimali annuali.

Nell'ambito delle due precedenti classi la seconda fase di ordinamento avverrà utilizzando quale criterio assoluto la condizione di prima adesione al sistema di qualità a cui attribuire ulteriori 150 punti. Tale condizione deve essere posseduta al momento della protocollazione della domanda a SOP ed è riconosciuta a tutte le aziende entro le prime tre annualità di adesione al sistema di qualità; per il progetto collettivo affinché si possano attribuire tali ulteriori 150 punti la condizione deve essere posseduta da tutte le imprese aderenti al progetto collettivo.

La terza fase di ordinamento prevede l'attribuzione di un massimo di 100 punti a ciascuna domanda di aiuto utilizzando i seguenti criteri di priorità regionale cui è attribuito un peso massimo di 60 punti sui 100:

- domande presentate da giovani che hanno presentato, o intendono presentare, istanza di primo insediamento, a norma della Misura 112 (Insediamento dei giovani agricoltori) del P.S.R.:  
punti 30
- domande presentate da imprenditori agricoli con meno di 40 anni (nel caso di società, viene presa a riferimento l'età del Legale Rappresentante):  
punti 20
- domande presentate da imprenditrici (nel caso di società, viene preso a riferimento il Legale Rappresentante):

punti 10

Le condizioni relative anche a questa terza fase di ordinamento dovranno essere possedute anch'esse al momento della protocollazione della domanda sul SOP.

L'effettiva adesione alla Misura 112 del PSR per i giovani che in sede di domanda hanno indicato l'intenzione di aderirvi, dovrà avvenire preliminarmente all'inoltro della domanda di pagamento, pena la decadenza dall'aiuto concesso.

Gli ulteriori 40 punti del terzo criterio ordinatore sono invece attribuibili in base ai seguenti criteri di livello provinciale:

- Imprenditoria femminile 7 punti: ovvero premiando la figura dell'imprenditore donna nella ditta individuale mentre per le società si valuterà la composizione minima con prevalenza femminile secondo la seguente casistica:
  - ✓ nelle società di persone dovranno essere imprenditrici almeno il 33%, con approssimazione sempre al numero superiore, dei soci;
  - ✓ nelle società di capitale la presenza femminile dovrà essere, in alternativa:
    - a) in capo all'amministratore unico ove previsto;
    - b) in capo al 33% dei membri del consiglio di amministrazione, con approssimazione sempre al numero superiore;
    - c) in capo al 33% dei membri del consiglio di amministrazione ivi compreso l'amministratore delegato nel caso l'ordinamento societario preveda tale figura, con approssimazione sempre al numero superiore.
- sistema di qualità alimentare posseduto:
  - a. Imprese agricole produttrici di latte destinato a produrre Parmigiano reggiano e/o Caseifici produttrici di Parmigiano Reggiano situati nelle zone svantaggiate di montagna così come definite dalla Direttiva CEE 268/1975 punti: 20;
  - b. Imprese agricole produttrici di latte destinato a produrre Parmigiano reggiano e/o Caseifici produttrici di Parmigiano Reggiano situati nelle zone NON svantaggiate di montagna come definite dalla Direttiva CEE 268/1975 punti: 18;
  - c. Imprese agricole produttrici di Aceto Balsamico Tradizionale di Modena DOP punti: 16;
  - d. Imprese agricole produttrici di Prosciutto di Modena DOP punti: 14;
  - e. Imprese agricole produttrici di Pere dell'Emilia IGP punti: 10;
  - f. Imprese agricole produttrici uve destinate ad ottenere Lambrusco Grasparossa di Castelvetro DOC e/o Lambrusco Salamino di Santa Croce e/o Lambrusco di Sorbara: punti: 7.

Nell'ambito dei criteri provinciali individuati con i punti da "a" ad "e" l'impresa agricola potrà utilizzare un unico criterio quello a priorità maggiore.

- Imprese agricole il cui cento aziendale e/o la prevalenza della superficie agricola utilizzabile rientra nelle Aree agricole ad alto valore naturalistico definite dal PRIP di Modena (Aree Protette definite dalla L.R: n. 6/2005 ovvero Aree Parco e preparato, Riserve Naturali, Siti della Rete Natura 2000 e fasce fluviali di rispetto dei corsi d'acqua art. 17 del PTCP e Rete Ecologia Provinciale nel momento in cui la Provincia provvederà a definirla) punti 10;

- Imprese agricole che stabilizzano l'occupazione ed intraprendono azioni per il percorso di certificazione verso la responsabilità sociale di impresa quali la certificazione SA 8000 ma anche dalle certificazioni ambientali ISO 14001 e la registrazione Emas; punti: 2;
- Imprese agricole che hanno sottoscritto accordi agroambientali locali nell'ambito della misura 214 del PSR – PRIP; punti: 1.

In caso di parità di punteggio sarà data precedenza alle domande presentate dal candidato più giovane (guardando la data di nascita).

Laddove le domande pervenute alla data di scadenza del bando, richiedessero un contributo totale ammissibile inferiore alle risorse finanziarie messe a bando nell'annualità, la Provincia di Modena si riserva la possibilità di non procedere ad approvare una graduatoria di merito ma bensì ad approvare un elenco di domande ammesse in quanto tutte le domande ammissibili sarebbero anche coperte da risorse finanziarie.

La Provincia di Modena provvede, di norma, entro 45 giorni dalla data di chiusura della ricezione delle domande di aiuto, all'approvazione delle graduatorie degli assegnatari del contributo con atto formale del Direttore dell'Area Agricoltura, Industria e Servizi, e alla relativa pubblicazione.

In base alla graduatoria approvata e alla disponibilità finanziaria, comunica, di norma, entro i successivi 15 giorni ai beneficiari l'ammissione al finanziamento e l'entità del contributo concesso.

## **9. UTILIZZO DELLE GRADUATORIE**

Le domande inserite in una graduatoria verranno finanziate nell'ordine della graduatoria medesima fino all'esaurimento delle risorse disponibili. Le domande in graduatoria rimaste inevase per mancanza di fondi potranno essere finanziate nel caso in cui si dovessero rendere disponibili ulteriori risorse derivanti da revocche o rinunce, fermi restando i termini massimi stabiliti per la presentazione della domanda di pagamento riferita all'annualità considerata e nei limiti delle risorse disponibili per l'annualità medesima.

Eventuali economie nelle risorse messe a bando derivanti da minore impegno di spesa potranno essere rimesse a bando nella graduatoria riferita all'annualità seguente.

## **10. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO**

Le imprese che beneficiano degli aiuti a valere sulla presente Misura hanno l'obbligo di mantenere l'adesione al sistema/sistemi di qualità per i quali l'aiuto è stato concesso per un minimo di tre anni consecutivi. A questo fine la verifica della continuità della partecipazione a ciascun sistema di qualità verrà effettuata nelle annualità successive alla prima annualità di adesione alla Misura. Verificato il mantenimento della partecipazione per tre annualità consecutive il requisito verrà comunque considerato soddisfatto anche per le annualità restanti.

Ai fini della giustificazione del mancato rispetto del suddetto obbligo, sono ammesse esclusivamente le cause di forza maggiore quali definite dall'art. 47 del Reg. (CE) 1974/2006, purché comunicate entro i termini stabiliti dal medesimo articolo ed adeguatamente documentate.

## 11. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE

Entro il 31 Marzo dell'anno 2009 il beneficiario dovrà presentare alla Provincia di Modena Area Agricoltura Unità Operativa Complessa Progetti Speciali, statistica e studi di settore, Via Rainusso 144 6° Piano 41100 Modena, specifica domanda di pagamento, a rimborso della spesa sostenuta, secondo le modalità e le procedure stabilite da AGREA, consegnando obbligatoriamente:

- domanda di pagamento sottoscritta dal beneficiario stesso e accompagnata da copia di documento di identità in corso di validità;
- copia della fattura, o altro documento fiscalmente valido, rilasciata dal soggetto erogatore del servizio, attestante la spesa; tale documento dovrà essere stato emesso nel corso del 2008;
- la copia della documentazione attestante l'avvenuto pagamento che dovrà in ogni caso essere eseguito entro il 28 febbraio 2009.

Per le adesioni al sistema dell'agricoltura biologica, nel caso la spesa sostenuta sia diversa da quella ammessa o sia variata la distribuzione fra le diverse tipologie di coltura/allevamento, alla domanda di pagamento dovrà inoltre essere allegata una nuova dichiarazione di distribuzione dei costi fra le diverse colture/allevamenti sottoposti al controllo, come indicato in allegato 1A al presente Avviso.

Anche in questo caso gli eventuali costi fissi aziendali dovranno essere suddivisi proporzionalmente ai costi di controllo fra le colture/allevamenti. In coerenza con quanto previsto nella domanda di aiuto, anche nella domanda di pagamento i costi relativi alle diverse colture/allevamenti dovranno essere poi accorpati all'interno delle categorie di destinazione prevalenti riportate in Allegato 1B al presente avviso. In sede di controllo l'azienda dovrà essere in grado di dimostrare la effettiva destinazione prevalente delle proprie produzioni.

Per tutti i sistemi di qualità, ad eccezione di quello biologico, è richiesto l'inserimento nella domanda di pagamento del dato di produzione relativo ai prodotti oggetto di aiuto secondo le categorie e le unità di misura indicate nell'allegato 1C del presente avviso.

Le spese imputabili per la determinazione del contributo spettante sono da considerarsi al netto dell'IVA.

La Provincia di Modena, sulla base dell'esito positivo dei controlli di cui allo specifico paragrafo, approva gli elenchi di liquidazione e li trasmette ad AGREA, secondo le procedure stabilite da AGREA medesima, che erogherà il finanziamento direttamente al beneficiario.

## 12. CONTROLLI

In relazione a quanto previsto dal Reg. (CE) 1975/2006, spetta all'Organismo pagatore (AGREA) o suo delegato, l'effettuazione di:

- 12.1 controlli amministrativi sulle domande di aiuto in merito al possesso, da parte dei richiedenti, dei requisiti d'accesso e delle eventuali priorità dichiarate;
- 12.2 controlli amministrativi sulle domande di pagamento: finalizzati alla verifica:
  - ✓ che il documento di spesa attestante il pagamento del servizio da parte del richiedente e la richiesta di liquidazione si riferiscano all'aiuto concesso;
  - ✓ che non siano presenti vizi formali non sanabili;



12.3 controlli in loco a campione “in itinere” prima dell’effettuazione del pagamento;

12.4 controlli ex post per verificare il mantenimento degli impegni assunti (partecipazione per tre annualità al sistema di qualità).

L’esito positivo dei controlli di cui ai punti 16.1 – 16.2 e 16.3 è condizione necessaria per la liquidazione, in favore del titolare dell’aiuto, dell’importo dovuto.

### **13. REVOCHE E SANZIONI**

Il soggetto beneficiario incorre nella revoca degli aiuti concessi, anche se già erogati, qualora:

- a) non rispetti gli obblighi ed i vincoli imposti;
- b) fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l’Amministrazione in grave errore;
- c) non ottenga l’adesione al sistema di qualità a seguito della verifiche poste in atto dall’Organismo di controllo.

La revoca del contributo comporta l’obbligo della restituzione delle somme eventualmente percepite con interesse calcolato al tasso legale, secondo quanto previsto dall’art. 31 del Reg. (CE) 1975/2006. In base a tale articolo sono inoltre disposte riduzioni ed esclusioni per i casi di non conformità della spesa e per false dichiarazioni rese deliberatamente.

Ai sensi dell’art. 18, comma 3, della L.R. 15/1997, l’interesse è maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa; è prevista inoltre l’esclusione fino ad anni cinque da ogni agevolazione in materia di agricoltura.

Inoltre, in applicazione del DM. 1205 del 20 marzo 2008, e dell’allegato D) della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1409 del 8 settembre 2008, in caso di violazione dell’impegno al mantenimento per tre anni consecutivi della partecipazione al/ai sistema/sistemi di qualità di cui al precedente paragrafo 14, si applicano le riduzioni e/o esclusioni di cui all’Allegato 1D al presente Avviso pubblico.

### **14. MONITORAGGIO**

La Provincia di Modena può inoltre effettuare controlli, d’intesa con la Regione, per accertare la coerenza delle dichiarazioni di adesione ai sistemi di qualità attraverso gli elenchi ufficiali .

### **15. RIFERIMENTI NORMATIVI**

- ✓ L.R. n. 15/97 che disciplina le funzioni amministrative in materia di agricoltura;
- ✓ L.R. . n. 21/01 che istituisce l’Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l’Emilia- Romagna
- ✓ Reg. (CE) n. 1698/05 “Regolamento sul sostegno allo Sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), in particolare l’articolo 32”;
- ✓ Reg. (CE) n. 1974/06 “Disposizioni applicative del Reg. (CE) n. 1698/05”;
- ✓ Reg. (CE) n. 1975/06 “Modalità di applicative del Reg. (CE) n. 1698/05 per l’attuazione di procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno allo sviluppo rurale”;
- ✓ Reg. (CE) n. 259/2008 della Commissione del 18 marzo 2008 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda la pubblicazione

- di informazioni sui beneficiari dei finanziamenti provenienti dal Fondo Europeo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- ✓ Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2007) 4161 in data 12/09/07;
  - ✓ Delibera di Giunta Regionale n. 2177 del 27/12/2007 – approvazione PRIP di Modena;
  - ✓ Delibera di Giunta Regionale n. 167 del 11/02/2008 – approvazione Programma Operativo di Asse 1 primo stralcio ;
  - ✓ Delibera di Giunta Regionale n. ???? del 1 settembre 2008 – approvazione POM 132 ;
  - ✓ Delibera del Consiglio Provinciale n. 41 del 12 marzo 2008 di approvazione della convenzione per le gestione associata delle misure del PSR;
  - ✓ Determinazione dirigenziale di AGREA n. 1729/08 “Procedura operativa presentazione domande”.

Per quanto non previsto si rimanda ad ulteriori norme vigenti di carattere comunitario, nazionale e regionale che regolamentano la materia.

## 16. PRIVACY

Ai sensi del D. Lgs. 30/06/2003, n. 196 i dati personali contenuti nei documenti prodotti in relazione al presente Bando verranno trattati esclusivamente in funzione e per i fini del procedimento conseguente all’istanza, con criteri di liceità e correttezza, nel rispetto della citata Legge e dei relativi obblighi di riservatezza e conservati presso i competenti uffici.

I dati che riguardano i beneficiari del contributo di cui al presente avviso pubblico saranno resi pubblici a norma del Reg. CE n. 1290/2005 e del Reg. CE n. 259/2008 della Commissione e tali dati potranno essere trattati da organismi di audit e di investigazione della Comunità e degli Stati membri ai fini degli interessi finanziari della Comunità come meglio specificato nei due regolamenti citati.

## 17. DISPOSIZIONI FINALI

La Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Modena si riservano in ogni momento qualsiasi accertamento per verificare l’applicazione conforme del presente Avviso Pubblico.

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti disposizioni, si fa rinvio alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Sul sito internet di AGREA <http://agrea.regione.emilia-romagna.it> sono messi a disposizione i manuali di compilazione delle domande sul sistema SOP; per problemi di accesso al sistema, rivolgersi all’Ufficio relazioni con il pubblico di AGREA tel. 051 – 284940 -284970

Il presente Bando è consultabile sul sito internet <http://www.provincia.modena.it> .



## ALLEGATO 1A

### TABELLA RELATIVA AI LIVELLI DI DISAGGREGAZIONE MINIMA DEI COSTI NEI PREVENTIVI / FATTURA NEL CASO DI ADESIONE AL SISTEMA BIOLOGICO:

#### PRODOTTI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE DESTINATI ALL'ALIMENTAZIONE UMANA

- Animali (divisi per specie se con destinazioni diverse es.: carne fresca, carne trasformata, latte/formaggio, altre) e costi di trasformazione aziendali di carne, latte, e altri prodotti zootecnici (anch'essi divisi fra le tipologie carne fresca, carne trasformata, formaggio, altre)
- Foraggi e altri prodotti vegetali prevalentemente destinati all'alimentazione di animali (cereali esclusi; proteoleaginose a prevalente destinazione per alimentazione animale e insilati inclusi)
- Oli e grassi (inclusa produzione olive e oleaginose a prevalente destinazione olio)
- Ortofrutticoli allo stato naturale o trasformati (incluso produzione di piantine e sementi)
- Cereali allo stato naturale o trasformati inclusa la destinazione mangimistica o la alimentazione animale aziendale
- Birra – Vino (inclusa produzione uva)
- Bevande a base di estratti di piante
- Prodotti di panetteria
- Altri prodotti alimentari (es. Aceto, Miele e allevamento api, Bietole da zucchero)

#### PRODOTTI NON DESTINATI ALL'ALIMENTAZIONE UMANA

- Produzioni tessili (lino, canapa, ecc.)
- Erbe officinali a destinazione non alimentare (es. x profumeria)
- Ornamentali e produzioni vivaistiche
- Arboricoltura da legno a finalità non alimentare
- Altre produzione non destinate alla alimentazione umana (es. produzioni bioenergetiche e altri no food)



## ALLEGATO 1B

### CATEGORIE DI DESTINAZIONE PREVALENTI PRODOTTI BIOLOGICI

<b>CODICE</b>	<b>COSTI RELATIVI AL CONTROLLO DI:</b>
1	Animali destinati alla vendita come carne fresca
2	Foraggi e altri prodotti vegetali prevalentemente destinati all'alimentazione di animali destinati alla vendita come carne fresca (cereali esclusi: proteoleaginose a prevalente destinazione per alimentazione animale e insilati inclusi)
3	Animali destinati alla trasformazione in prodotti a base di carne
4	Foraggi e altri prodotti vegetali prevalentemente destinati all'alimentazione di animali destinati alla trasformazione in prodotti a base di carne (cereali esclusi proteoleaginose a prevalente destinazione per alimentazione animale e insilati inclusi)
5	animali destinati alla produzione di latte x la trasformazione in formaggi;
6	Foraggi e altri prodotti vegetali prevalentemente destinati all'alimentazione di animali destinati alla produzione di latte per la trasformazione in formaggi (cereali esclusi proteoleaginose a prevalente destinazione per alimentazione animale e insilati inclusi)
7	Animali destinati alla trasformazione in prodotti diversi dai prodotti a base di carne e dai formaggi (incluse uova)
8	Foraggi e altri prodotti vegetali prevalentemente destinati all'alimentazione di animali destinati alla trasformazione in prodotti diversi dai prodotti a base di carne e dai formaggi (cereali esclusi proteoleaginose a prevalente destinazione per alimentazione animale e insilati inclusi)
9	Oli e grassi (inclusa produzione olive e oleaginose a prevalente destinazione olio)
10	Ortofrutticoli allo stato naturale o trasformati;
11	Cereali allo stato naturale o trasformati inclusa la destinazione mangimistica o la alimentazione animale aziendale
12	Vino (inclusa produzione uva) e birra
13	Bevande a base di estratti di piante
14	Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria
15	Altri prodotti alimentari: es. Aceto, Miele e allevamento api, Bietole da zucchero



## ALLEGATO 1C

### UNITA' DI MISURA PER DICHIARAZIONE QUANTITA' A SALDO

<b>CATEGORIA</b>	<b>PRODOTTO DA DICHIARARE (Unità di misura)</b>
Formaggi	Latte (Ton)
Carni trasformate	Carne materia prima oggetto di trasformazione (es. cosce per prosciutto) (Ton)
Carni fresche	Carne a peso morto (Ton)
Olio	Olive (Ton)
Ortofrutta	Frutta e ortaggi freschi (Ton)
Vino	Uva (Ton)
Prodotti panetteria	Farine (Ton)
Altri prodotti	Peso (Ton)



## Allegato 1D

### *PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (P.S.R. 2007-2013)*

#### *Individuazione di riduzioni ed esclusioni per la Misura 132 dell'Asse 1*

*Reg. (CE) del Consiglio n. 1975/2006  
Titolo II - Artt. 25, 30, 31*

*DM 1205 del 20 Marzo 2008  
Capo III – Sezione II*

## PREMESSA

Il presente allegato è finalizzato a dare attuazione a quanto disposto dal Titolo II del Reg. (CE) 1975/2006 con particolare riferimento all'articolo 31 "Riduzioni ed esclusioni" ed agli artt. 25 e 30, cui il citato articolo 31 rimanda, nonché dal D.M. 1205 del 20 marzo 2008 "*Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. (CE) n.1782/03 sulla PAC e del Reg. (CE) n. 1698/05 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR*", per quanto attiene alla Misura 132 dell'Asse 1.

Analizzando le fattispecie di possibili infrazioni agli impegni assunti dai beneficiari della Misura considerata, non è risultato possibile identificare una piena pertinenza tra dette infrazioni e tutti gli indici di verifica - gravità, entità e durata - identificati all'art. 12 del DM 1205/2008.

Poiché infatti tali impegni di norma non si riflettono direttamente su superfici agricole o unità zootecniche specifiche, ogni ipotesi volta ad attribuire valori attinenti in particolare all'indice di verifica "entità" risulta all'atto pratico scarsamente coerente.

In considerazione dei possibili effetti negativi conseguenti ad un'applicazione non ottimale di tali indici di verifica - il medesimo art. 12 al comma 4 dispone che in caso di livello massimo dei tre indici si dispone la revoca del contributo percepito - si è ritenuto di non poter procedere alla definizione delle percentuali di riduzione sulla base di detta modalità.

Si è pertanto provveduto, ai sensi di quanto previsto dall'Allegato n. 5 al sopra citato D.M.1205, ad abbinare direttamente le percentuali di riduzione alle fattispecie di violazione degli impegni, al fine di poter operare le riduzioni e le esclusioni in caso di violazioni degli stessi.

Tali percentuali di riduzione devono essere intese pertanto come riduzioni dirette dell'aiuto e non come riduzioni della spesa ammissibile quale definita dall'art. 31, lett. b), primo comma del Reg. CE 1975/2006 in quanto le fattispecie cui si riferiscono sono tali da non poter configurare un importo di spesa non riconosciuta.

### **Misura 132**

Obbligo di mantenere l'adesione al sistema/sistemi di qualità per i quali l'aiuto è stato concesso per un minimo di tre anni consecutivi. A questo fine la verifica della continuità della partecipazione a ciascun sistema di qualità verrà effettuata nelle annualità successive alla prima annualità di adesione alla Misura.

<b>Fattispecie</b>	<b>Percentuale di riduzione</b>
Inadempienza accertata per la mancata partecipazione al singolo sistema di qualità per il terzo dei tre anni consecutivi d'obbligo	30%
Inadempienza accertata per la mancata partecipazione al singolo sistema di qualità per il secondo dei tre anni consecutivi d'obbligo	50%
Inadempienza accertata per la mancata partecipazione al singolo sistema di qualità per il secondo ed il terzo dei tre anni consecutivi d'obbligo	100%

**Modalità di rilevazione:** controlli documentali – anche attraverso la verifica degli elenchi degli aderenti ai sistemi di qualità - e in loco.